

# L'Oloferne rinasce nella Base navale

## Il restauro della goletta per sviluppare progetti educativi e contro il disagio

**L RESTAURO** della goletta Oloferne, l'imbarcazione della Nave di Carta onlus, è diventato l'occasione per un progetto di divulgazione della cultura, dei mestieri e della tradizione del mare. Il cantiere del restauro, ospitato presso la Base Navale della Marina Militare della Spezia, è infatti al centro di una serie di iniziative promosse dalla Nave di Carta onlus, associazione che ha tra i suoi obiettivi la promozione della cultura del mare, progetti educativi per i giovani e di intervento nelle aree del disagio fisico, psichico e sociale attraverso la navigazione a vela (emblematici il «Progetto Ulisse» col Comune della Spezia, «La scuola di barca» col Comune di Porto Venere e «Handyup», il rifugio della vela sociale). Il cantiere del restauro, diventa così, cantiere della solidarietà. «Restaurare una barca d'epoca significa entrare in una pagina di storia sia perché si riscoprono le origini della cantieristica navale, sia perché una barca d'epoca è un reperto vivo che porta scritto in tutte le sue componenti momenti di storia della marineria. Per questo ci è sembrato importante comunicare con tutti gli strumenti a nostra disposizione quello che accade durante il restauro di una signora del mare» dice Marco Tibiletti. La goletta Oloferne - lunga 19 metri (23 col compresso) - è una barca costruita nel 1944 dal cantiere Russo di Messina: i lavori di restauro sono diretti dal maestro d'ascia Aurelio Martuscelli.



**PASSIONE** Le fasi del restauro e il «registra» Marco Tibiletti, presidente dell'associazione Onlus «La Nave di Carta»



ti appassionati di storie e Storia della marineria la Nave di Carta onlus ha organizzato un ciclo di conferenze in collaborazione con l'Assonautica. Già Giorgio Balestrero ha parlato della storia dello yachting, Alberto Caravina e Aurelio Martuscelli hanno parlato del futuro del maestro d'ascia. Prossimamente Corrado Ricci parlerà delle barche d'epoca nel golfo della Spezia.

### GLI SPONSOR

L'operazione-Oloferne, oltre a poggare sull'impegno-cardine del maestro d'ascia Aurelio Martuscelli e della collaborazione in prima linea dei volontari della Nave di Carta, gode

di tanti supporti. «Per restaurare Oloferne abbiamo lanciato una richiesta di aiuto al mondo della nautica e in tanti hanno risposto; prima fra tutti la Marina Militare Italiana che mettendoci a disposizione lo spazio nella Base Navale della Spezia ci ha consentito, a ottobre, di dare il via al progetto. Poi, giorno dopo giorno, aziende nazionali o che operano nel golfo della Spezia hanno dato un contributo in materiali o assistenza tecnica. Eccole: Rao e Sartelli Legnami fondata trent'anni fa opera nel commercio, dettagli e ingresso, del legno e dei prodotti derivati; Gruppo Camozzi, è uno dei principali gruppi italiani nel settore dell'automazione, delle macchine utensili; Conship Italia Group, leader nel settore della containerizzazione e dell'intermodalismo; Battagli Nautica, centro spezzino di attrezzature per la nautica; Indunavi della Spezia fornitore di articoli tecnici, industriali e navali, macchine per la stampa, macchinari, attrezzature e dotazioni; Marina del Fezzano; Mursia storica casa editrice del mare; Opa Insurance, broker assicurativo specializzato nel settore nautico; Ubaldi Luciano, distributore regionale Italia nord ovest della Perkins; Sica Italia multinazionale leader nella

### SOGNO

#### Avvicinare i giovani al mestiere del maestro d'ascia

Accanto al cantiere reale abbiamo costruito un cantiere virtuale aperto 24 ore su 24 a tutti.

### IL RESTAURO E LE SCUOLE

Oltre al sito internet. La Nave di Carta ha messo a punto un progetto didattico destinato ai ragazzi delle scuole medie e superiori che con i loro insegnanti potranno sia visitare il cantiere reale, sia accedere ai materiali didattici realizzati dall'associazione. «Abbiamo preparato delle

schede di facile utilizzo per le classi che vogliono inserire nel programma didattico una pagina di storia della marineria. Inoltre diamo nozioni generali sulle tipologie di imbarcazioni, di armi, di evoluzione del veliero spiega Luca Picasso che segue il settore didattico dell'associazione. Le scuole possono inviare la richiesta del materiale e prenotarsi per la visita in cantiere attraverso il sito internet [www.navedicarta.it](http://www.navedicarta.it) o via email [info@navedicarta.it](mailto:info@navedicarta.it).

### IL LUNEDÌ DEL MARE

### L CANTIERE VIRTUALE

Attraverso il sito internet dell'associazione [www.navedicarta.it](http://www.navedicarta.it) (click su il cantiere) è possibile seguire on line il diario dei lavori. Dallo smantellamento, alla verifica delle parti da sostituire, alla costruzione delle nuove strutture, tutte le fasi del lavoro sono do-

